

Recensione

Comprendere e accompagnare la persona umana

Stare accanto alle persone in un percorso formativo non è facile. Lo sa bene chi è impegnato in compiti educativi particolari, che vogliano non tenere lontana la dimensione religiosa come fattore di crescita: sacerdoti, suore, laici che seguono la formazione dei fidanzati e delle coppie, insegnanti, allenatori all'interno di un progetto educativo, etc.

A svelare alcune dinamiche dell'evoluzione psico-spirituale ci pensa *Comprendere e accompagnare la persona umana* (EDB, pp 274, euro 24). L'autore è monsignor Alessandro Manenti, presbitero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, docente in seminario e psicologo, esponente della scuola della "antropologia della vocazione cristiana", elaborata presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma dal gesuita Luigi Rulla.

L'idea centrale del libro è che coesistano un «grande cuore» e un «piccolo cuore», in tensione dialettica tra loro, all'interno della persona umana, che viene definita «un piccolo dio in miniatura ma anche - ci si permetta l'espressione - un dio che va al gabinetto» (p. 12). La pratica educativa deve aiutare il soggetto a individuare, collegare e integrare segni di grandezza e di povertà, nella continua tensione tra trascendenza e immanenza: «accompagnare non è soltanto aprire la porta a

chi bussava, ma aiutare la persona a intraprendere la strada per bussare. Per migliorare le cose, bisogna, prima, conoscere come stanno» (p. 58).

Del resto l'accompagnamento «non vuole cambiare le persone, ma attivare o tener vivo un movimento di cambiamento che continui anche nel futuro» (p. 92), dato che «in psi-

ciologia si dice che un segno eloquente di patologia è la rigidità» (p. 94). L'integrazione in senso cristiano mirerà a fare della propria vita un dono a Dio gradito alla luce del modo in cui Cristo si è comportato e seguendo Lui.

Attraverso l'analisi di casi concreti il volume offre suggerimenti per impostare un cammino di cre-

scita. Certamente non è obbligatorio per ogni educatore essere laureato in psicologia, ma tenerne presenti alcune dinamiche principali sicuramente giova, soprattutto se l'impostazione di fondo - come nel libro in questione - mira a integrare i diversi piani della personalità, compreso l'anelito spirituale.

Fabrizio Casazza